

ACEGASAPS

Gli spazzini nigeriani di nuovo accampati

(Al.Rod.) Nulla di fatto e i 4 netturbini africani si accampano davanti a palazzo Moroni. Oltre le più fosche aspettative. Nessuno spiraglio da parte dell'amministrazione comunale, una netta chiusura di AcegasAps che ha ribadito l'impossibilità di assumerli, insomma buio pesto per gli ex dipendenti della cooperativa La Casona (in subappalto per Acegas) che per 13 anni, fino allo scorso 31 dicembre,



hanno spazzato le piazze e il Ghetto. Durante l'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio nell'ufficio dell'assessore al Lavoro Alessandro Zan e a cui ha partecipato anche Adl Cobas, il rappresentante della multiutility giuliano-padovana ha ribadito che, per questioni di economicità, l'azienda non è più in grado di rinnovare il contratto. Dal canto suo Zan, che qualche settimana fa aveva aperto all'ipotesi che i lavoratori africani (tutti con famiglia e figli a carico) potessero essere assunti da qualche cooperativa che lavora per il Comune, ha spiegato che per il momento non è in grado di dare alcuna risposta. L'esponente di Sinistra ecologia e libertà ha chiesto poi tempo fino lunedì per cercare di trovare una soluzione. Davanti a risposte di questo tipo gli ex netturbini, assieme ai rappresentanti del sindacato di base, al termine dell'incontro hanno deciso di accamparsi con una tenda davanti al comune. Non se ne andranno fino a che dall'amministrazione comunale non arriverà una risposta credibile.

